



COMUNE DI SIZZANO

PROVINCIA DI NOVARA

C.A.P. 28070 - CODICE FISCALE 80001390030

DELIBERAZIONE N. 20 COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE - ADOZIONE VARIANTE PARZIALE
N. 1/2012, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 17,
COMMA 7, L.R. PIEMONTE 5 DICEMBRE 1977, N. 56 E SS.MM.II.

**L'anno duemiladodici addi diciotto del mese dicembre alle ore 18,50
nella Sala delle adunanze consiliari.**

Previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla vigente legge vennero oggi convocati a seduta i
Consiglieri comunali. All'appello risultano:

Presente Assente

VERCELLONI STEFANO	Sindaco	X	
PONTI CELSINO	Consigliere	X	
FONTANA GIUSEPPE	Consigliere	X	
COMINOLI PAOLO	Consigliere	X	
ZANCATO SILVIA	Consigliere	X	
MAGGIORE MARIA TERESA	Consigliere	X	
CREPALDI GIAN LUCA	Consigliere	X	
GIROMINI GIANLUCA	Consigliere		X
PORZIO GIOVANOLA UGO	Consigliere		X
CAVAGNA GIANFRANCO	Consigliere	X	
ERBETTA LUIGI	Consigliere	X	
GIONNI TITO	Consigliere	X	
PAGANOTTI LUCIANO	Consigliere	X	

Totali 11 2

Assiste l'adunanza l'infrascritto Segretario Comunale Lella dr. Francesco
il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. VERCELLONI STEFANO – Sindaco pro tempore, assume la
presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato, posto al N. 1
dell'ordine del giorno.

DELIBERA DI C.C. N. 20 DEL 18.12.2012

OGGETTO: PIANO REGOLATORE GENERALE - ADOZIONE VARIANTE PARZIALE N. 1/2012, AI SENSI E PER GLI EFFETTI DI CUI ALL'ART. 17, COMMA 7, L.R. PIEMONTE 5 DICEMBRE 1977, N. 56 E SS.MM.II.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO

- 1) che il Comune di Sizzano è dotato di Piano Regolatore Generale Comunale approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 14-1393 del 19.01.2011;
- 2) che, successivamente all'approvazione, il P.R.G.C. non ha subito varianti strutturali;
- 3) che il P.R.G.C. non ha subito, altresì, varianti parziali, ai sensi dell'art. 17, comma 7, della Legge Regionale 5 dicembre 1977, n. 56 e ss.mm.ii.;
- 4) che, sono trascorsi ben 8 anni dalla predisposizione del PRGC, il cui *iter* autorizzativo si è protratto, per motivi non derivanti da carenze del Comune, per cui lo strumento urbanistico richiede alcuni interventi non strutturali atti ad adeguarlo ad alcune necessità emerse in fase di attuazione;

RAVVISATA, pertanto, l'opportunità di procedere alla redazione di una variante parziale, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii., avente il seguente contenuto: limitate modifiche all'azonamento cartografico ed alcune puntuali specificazioni/integrazioni al testo delle NTA, producendo ridotte e parziali integrazioni quantitative al dimensionamento complessivo dello strumento urbanistico vigente.

SENTITA, su invito del Sindaco, la relazione dell'Arch. Guido Vallino, urbanista incaricato della redazione della variante, il quale, in particolare: evidenzia trattarsi di "variante parziale", che non può intervenire sulla capacità insediativa; ricorda che l'iter di approvazione del vigente PRGC è stato estremamente lungo; fa presente che l'Amministrazione, mediante specifico avviso, aveva invitato i cittadini a formulare eventuali segnalazioni dirette ad ottenere interventi di carattere non strutturale, specificando cosa debba intendersi per interventi strutturali; fa presente che la presente variante, essendo parziale, non soggiace a Valutazione Ambientale Strategica e non comporta modifiche alla zonizzazione acustica ed alle classificazioni geologiche; descrive il processo di valutazione delle istanze attraverso una griglia di criteri predefiniti; evidenzia che i minimi interventi cartografici sono stati bilanciati dalla riduzione della capacità insediativa nella zona collinare, ricollocata in ambito urbano; descrive puntualmente le modificazioni cartografiche e normative inserite nella variante;

Sentiti i seguenti interventi:

- il Consigliere Gionni chiede un chiarimento sulla tipologia costruttiva delle autorimesse di cui si consente la realizzazione;
- l'Arch. Guido Vallino, su invito del Sindaco, fornisce il chiarimento richiesto;
- il Consigliere Paganotti chiede se vi siano stati interventi sul centro storico, in particolare con riferimento ad alcune situazioni in cui non si può procedere a ristrutturazione ma solo a manutenzioni;
- l'Arch. Guido Vallino, su invito del Sindaco, precisa che, in generale, l'ambito "centro storico" non può essere modificato da una variante parziale;

- il Consigliere Gionni chiede notizia sui costi della variante, affermando che la parcella del professionista è pari ad alcuni mesi di stipendio di un operaio e che, inoltre, il costo complessivo del Piano regolatore vigente supera i duecentomila euro per cui esprime dubbi sull'opportunità delle scelte;
 - il Sindaco fa presente che non è in grado di valutare se la somma di duecentomila euro corrisponda alla realtà, anche perché gli incarichi assegnati durante il mandato di altro Sindaco non gli competono, tuttavia il Piano, in ragione delle tempistiche eccessive poste in essere dagli enti sovraordinati, necessita già di interventi, come segnalato da molti cittadini, e una modificazione sensata richiede una elevata professionalità ed un rapporto fiduciario con l'urbanista, al fine di realizzare interventi di qualità; in tale ottica si è anche scelto di selezionare un urbanista specializzato e non un architetto qualunque; precisa che, in ogni caso, la scelta del professionista è stata svolta nel rispetto delle vigenti norme di legge e del regolamento comunale per l'affidamento degli incarichi;
 - il Consigliere Ponti chiede se quanto affermato dal Consigliere Gionni debba intendersi nel senso che non si dovesse intervenire sul PRGC o che si dovesse semplicemente spendere poco;
 - il Consigliere Gionni afferma di non mettere in dubbio la legittimità dell'affidamento ma sostiene che a suo parere il lavoro del professionista vale meno anche se non è in grado di dire di preciso, tuttavia ritiene che fossero sufficienti circa sette-ottomila euro e si sarebbe potuta fare un'indagine di mercato ed affidare al professionista più economico; inoltre chiede se la variante potesse essere predisposta dall'Ufficio tecnico comunale;
 - il Sindaco, precisato che la variante non poteva, in ogni caso, essere predisposta dall'Ufficio, ribadisce che le istanze della cittadinanza richiedevano un intervento professionale e non un intervento qualsiasi e che il valore di una prestazione professionale non può essere misurato in base alle opinioni di ciascuno;
 - il Consigliere Gionni replica sostenendo che in Francia i lavori pubblici costano la metà perché non ci sono le parcelle dei professionisti e che anche in Italia sarebbe necessario tagliare, tagliare, tagliare e si potrebbero avere comunque gli stessi servizi poiché basterebbe imporre ai professionisti i prezzi che ritiene l'Ente;
 - segue discussione dialogica fra vari Consiglieri sui costi complessivi del P.R.G.C. e sulle modalità di affidamento degli incarichi professionali secondo i vigenti regolamenti;
- Non essendovi ulteriori interventi,

ESAMINATO, pertanto, il progetto della sopra descritta variante parziale n. 1/2012, redatto dall'Architetto Guido Vallino, dell'Ordine degli Architetti di Novara, costituito dai seguenti elaborati:

- 1) Relazione Illustrativa;
- 2) Modifiche cartografiche introdotte nella Variante;
- 3) Modifiche normative introdotte nella Variante;
- 4) Tavola di variante: tav. n. 4 "Concentrico" (Azzonamento. Scala 1:2000);

EVIDENZIATO, all'esito di detto esame, che

- 1) ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii., la variante in oggetto si configura come "Variante Parziale" al Piano Regolatore Generale, in quanto gli effetti da essa prodotti:
 - hanno rilevanza limitata al solo territorio comunale;
 - non modificano l'impianto strutturale del Piano;
 - non incidono su vincoli nazionali, regionali e provinciali;
 - non modificano la dotazione globale delle aree a servizi;

- non incrementano né la capacità insediativa residenziale né la superficie territoriale o gli indici di edificabilità relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive, commerciali;

2) per quanto riguarda la procedura di Valutazione Ambientale Strategica (VAS), l'oggetto stesso della presente variante ne definisce l'esclusione dal processo di valutazione, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 152/2006, al d.lgs. n. 4/2008 ed alla d.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, come puntualmente argomentato in apposito capitolo della "Relazione illustrativa", certificandosi che essa:

- non è sostanziale
- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA,
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi, limitando gli interventi alla sola ridefinizione di tre aree residenziali di completamento e della pianificazione urbanistica esecutiva dei SUE B e D, già previste dal PRGC vigente,
- riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dal PRGC vigente,
- non riguarda modifiche ad aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142, e 157, d.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ovvero comportanti variazioni ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifiche norme di legge e regolamento;

3) la presente variante è compatibile con gli strumenti di pianificazione sovracomunale e, in particolare, con il Piano Territoriale Provinciale, approvato con d.C.R. n. 383-28587 del 05/10/2004;

4) la presente variante non prevede la formazione di nuovi volumi e tratta di aree già oggetto di studio geo-morfologico nel vigente PRGC;

5) la presente variante è congrua con il Piano di Classificazione Acustica vigente;

ATTESO che, a norma dell'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii.:

1) la presente deliberazione di adozione della Variante parziale sarà depositata in visione per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale, e durante lo stesso periodo sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune;

2) dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi;

3) le osservazioni e le proposte scritte, indirizzate al Sindaco, dovranno essere sottoscritte e presentate al protocollo generale del Comune in duplice copia, di cui una verrà restituita al proponente in segno di ricevuta;

4) le osservazioni e le proposte scritte verranno, inoltre, registrate a cura del Responsabile del Servizio Urbanistica su apposito elenco;

5) la deliberazione di adozione sarà inviata alla Provincia di Novara per la verifica della compatibilità con i Piani ed i progetti sovracomunali approvati;

Vista la L. n. 241/1990, ed in particolare l'art. 2, e ritenuto di dover fissare in tre mesi, a decorrere da oggi, il termine entro il quale dovrà essere concluso il procedimento, consistente nell'approvazione della Variante in oggetto, e di individuare nel geom. Roberto Sogno, il relativo responsabile;

Vista la L.R. Piemonte 5 Dicembre 1977, n. 56 e ss.mm.ii.;

Vista la circolare del Presidente della Giunta regionale del Piemonte del 5 agosto 1998, n. 12/PET;

Visto lo Statuto Comunale;

Visto l'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267 e dato atto che sulla proposta di deliberazione che si intende adottare è stata acquisita l'attestazione di regolarità tecnica del Responsabile del Servizio;

Con dieci voti favorevoli, nessun contrario ed un astenuto (il consigliere Gionni Tito) espressi nei modi di legge dagli undici Consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

1) di adottare la Variante Parziale n. 1/2012, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii. al Piano Regolatore Generale Comunale vigente, predisposta dall'Architetto Guido Vallino, e costituita dai seguenti elaborati:

1. Relazione Illustrativa;
2. Modifiche cartografiche introdotte nella Variante;
3. Modifiche normative introdotte nella Variante;
4. Tavola di variante: tav. n. 4 "Concentrico" (Azzonamento. Scala 1:2000);

2) di stabilire che, a norma dell'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii.:

- la presente deliberazione di adozione della Variante parziale sarà depositata in visione per trenta giorni consecutivi presso la Segreteria Comunale, e durante lo stesso periodo sarà pubblicata all'Albo Pretorio del Comune;
- dal quindicesimo al trentesimo giorno di pubblicazione, chiunque ne abbia interesse, ivi compresi i soggetti portatori di interessi diffusi, potrà presentare osservazioni e proposte anche munite di supporti esplicativi;
- le osservazioni e le proposte scritte, indirizzate al Sindaco, dovranno essere sottoscritte e presentate al protocollo generale del Comune in duplice copia, di cui una verrà restituita al proponente in segno di ricevuta;
- le osservazioni e le proposte scritte verranno, inoltre, registrate a cura del Responsabile del Servizio Urbanistica su apposito elenco;
- la deliberazione di adozione sarà inviata alla Provincia di Novara per la verifica della compatibilità con i Piani ed i progetti sovracomunali approvati;

3) di dare atto che, ai sensi dell'art. 17, comma 7, L.R. n. 56/1977 e ss.mm.ii., la Variante in oggetto si configura come "Variante Parziale" al Piano Regolatore Generale, in quanto gli effetti da essa prodotti:

-
- hanno rilevanza limitata al solo territorio comunale;
 - non modificano l'impianto strutturale del Piano;
 - non incidono su vincoli nazionali, regionali e provinciali;
 - non modificano la dotazione globale delle aree a servizi;
 - non incrementano né la capacità insediativa residenziale né la superficie territoriale o gli indici di edificabilità relativi alle attività economiche produttive, direzionali, turistico-ricettive, commerciali;

4) di dare atto che la presente variante è compatibile con gli strumenti di pianificazione sovracomunale e, in particolare, con il Piano Territoriale Provinciale, approvato con d.C.R. n. 383-28587 del 05/10/2004, è congrua con il Piano di Classificazione Acustica vigente e tratta di aree già oggetto di studio geo-morfologico nel vigente PRGC;

5) di dare altresì atto è esclusa dal processo di Valutazione Ambientale Strategica, ai sensi e per gli effetti di cui al d.lgs. n. 152/2006, al d.lgs. n. 4/2008 ed alla d.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008, certificandosi che essa

- non è sostanziale
- non riguarda interventi soggetti a procedure di VIA,
- non prevede la realizzazione di nuovi volumi, limitando gli interventi alla sola ridefinizione di tre aree residenziali di completamento e della pianificazione urbanistica esecutiva dei SUE B e D, già previste dal PRGC vigente,
- riguarda modifiche non comportanti variazioni al sistema delle tutele ambientali previste dal PRGC vigente,
- non riguarda modifiche ad aree vincolate ai sensi degli articoli 136, 142, e 157, d.lgs. n. 42/2004 e ss.mm.ii. ovvero comportanti variazioni ad ambiti sottoposti a misure di salvaguardia e protezione ambientale derivanti da specifiche norme di legge e regolamento;

5) di fissare in tre mesi, a decorrere da oggi, il termine entro il quale dovrà essere concluso il procedimento, consistente nell'approvazione della Variante in oggetto, e di individuare nel geom. Roberto Sogno, il relativo responsabile.

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue

IL PRESIDENTE
F.to Stefanov Vercelloni

Il Segretario Comunale
F.to F. Lella

REFERTO DI PUBBLICAZIONE
(Art. 124, D.Lgs 18.08.2000, n. 267)

N. Reg. pubbl.

Certifico io sottoscritto Segretario comunale su conforme dichiarazione del Messo, che copia del presente verbale venne pubblicata il giorno 08.01.2013 all'Albo pretorio ove rimarrà esposta per 15 giorni consecutivi.

Lì 08.01.2013

Il Segretario Comunale
F.to F. Lella

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'
(Art. 134, D:Lgs 18.08.2000, n. 267)

Si certifica che la su estesa deliberazione non soggetta al controllo preventivo di legittimità è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva.

Lì

Il Segretario Comunale

Copia conforme all'originale, in carta libera ad uso amministrativo.

Lì 08.01.2013

Il Segretario Comunale
F.to F. Lella